	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n° 1840/AMB del 13/09/2016 STINQ - UD/AIA/49

Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 1887 del 13 ottobre 2011, come volturata e modificata con i decreti n. 2137 del 13 novembre 2014 e n. 799 del 4 maggio 2015, relativa all'esercizio dell'installazione di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Fagagna (UD) e modifica dell'autorizzazione integrata ambientale stessa.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto dell'Azienda Nizzetto Maurizio di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito nel Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, 3, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 2137 del 13 novembre 2014, con il quale è stata volturata, a favore dell'Azienda Agricola Rossi dott. Franco – S.n.c. e modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1887/2011;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 799 del 4 maggio 2015, con il quale:

1) è stato preso atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011, come volturata e modificata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 2137 del 13 novembre 2014, dalla Società AZIENDA AGRICOLA ROSSI dott. FRANCO – S.N.C.

alla SOCIETA' AGRICOLA VICARIO LORIS S.N.C. con sede legale nel Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco;

2) è stata modificata l'autorizzazione integrata di cui al decreto n. 1887 del 13 ottobre 2011, come volturata e modificata con il decreto n. 2137 del 13 novembre 2014;

Vista la nota del 26 luglio 2016, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente in data 27 luglio 2016 con protocollo n. 18216, con la quale:

1) è stato comunicato che la Società Agricola Vicario Loris S.n.c. ha modificato la ragione sociale trasformandosi in società semplice agricola e che la sede legale è ora sita nel Comune di Udine, via Nazario Sauro, 1/13;

2) è stato trasmesso l'atto Repertorio n. 14529 e Raccolta n. 6807, redatto in data 29 aprile 2016, dal notaio avv. Filippo Chiovari, con il quale, tra l'altro, è stato convenuto di trasformare la Società dall'attuale sua forma di società in nome collettivo a quella di società semplice agricola, che avrà la ragione sociale: "SOCIETA' AGRICOLA VICARIO - S.S.";

3) è stato specificato che il referente IPPC per l'impianto di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, è il sig. Vicario Gabriele;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere:

1) alla presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011, come volturata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 2137 del 13 novembre 2014 e n. 799 del 4 maggio 2015, dalla SOCIETA' AGRICOLA VICARIO LORIS S.N.C. alla SOCIETA' AGRICOLA VICARIO – S.S. con sede legale nel Comune di Udine, via Nazario Sauro, 1/13;

2) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale consistente nella sostituzione dell'Allegato C, al decreto n. 1887/2011, come modificato con i decreti n. 2137/2014 e n. 799/2015;

DECRETA

Si prende atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011, come volturata e modificata con i decreti del Direttore del servizio competente n. 2137 del 13 novembre 2014 e n. 799 del 4 maggio 2015, dalla SOCIETA' AGRICOLA VICARIO LORIS S.N.C. alla SOCIETA' AGRICOLA VICARIO – S.S. con sede legale nel Comune di Udine, via Nazario Sauro, 1/13, identificata dal codice fiscale n. 01417750302.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato C, al decreto n. 1887/2011, come modificato con i decreti n. 2137/2014 e n. 799/2015, viene sostituito dall'Allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1887/2011, n. 2137/2014 e n. 799/2015.

2. Il presente decreto è trasmesso alla Società Agricola Vicario – S.S., al Comune di Fagagna, alla

Provincia di Udine, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", alla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato "Centrale Friuli", al CAFC S.p.A. e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dalla Società.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso l'installazione.

Accesso al sito aziendale

La Società deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

La Società deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare la Società trasmette a Regione, Provincia, Comune, AAS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Società Agricola Vicario – S.S.	Vicario Gabriele
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Udine

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

La Società deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)

1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			

1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n.3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; ⁽²⁾	3

⁽²⁾ Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Società stessa di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Luciano Agapito
documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for concessionary name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

CREDITO COOPERATIVO FRIULI SC

AGENZIA/UFFICIO FILIALE DI FELETTO

PROV. UD

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

DATI ANAGRAFICI

4. SOCIETA' AGRICOLA VICARIO - S.S. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: SOCIETA' AGRICOLA VICARIO - S.S. NOME: SOCIETA' AGRICOLA VICARIO - S.S. DATA DI NASCITA: 27/09/1985. SESSO M o F: [] COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: UDINE PROV.: UD CODICE FISCALE: 01417750302

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: [] NOME: [] DATA DI NASCITA: [] SESSO M o F: [] COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: [] PROV.: [] CODICE FISCALE: []

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: T I 8 codice sub. codice (*) 7. COD. TERRITORIALE (*): [] 8. CONTENZIOSO: [] 9. CAUSALE: P A 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: Anno: [] Numero: []

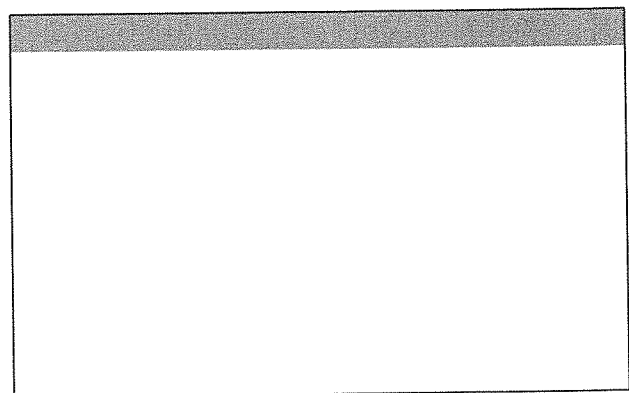
11. CODICE TRIBUTO: 4 5 6 T 12. DESCRIZIONE (*): IMPOSTA DI BOLLO 13. IMPORTO: 1 6 0 0 14. COD. DESTINATARIO: [] PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 1 6 0 0

CREDITO COOPERATIVO FRIULI S.c. Filiale di FELETTO UMBERTO (UD) 05 SET 2016 PAGATO

EURO (lettere)

SEDICI/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE) TABLE WITH 4 COLUMNS: DATA, CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE, AZIENDA, CAB/SPORTELLO. Values: 05/09/2016, 07085, 64301



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n° 799/AMB del 04/05/2015

STINQ - UD/AIA/49

Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 1887 del 13 ottobre 2011, come volturata e modificata con il decreto n. 2137 del 13 novembre 2014, relativa all'esercizio dell'installazione di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Fagagna (UD) e modifica dell'autorizzazione integrata ambientale stessa.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto dell'Azienda Nizzetto Maurizio di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito nel Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, 3, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 2137 del 13 novembre 2014, con il quale è stata volturata e modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1887/2011;

Vista la nota del 22 dicembre 2014, acquisita dal Servizio competente in data 23 dicembre 2014, con protocollo n. 34317, con la quale:

1) è stato trasmesso l'atto Repertorio n. 86979 e Raccolta n. 37751, redatto in data 10 dicembre 2014, dal notaio avv. Bruno Panella, con il quale:

a) i signori Rossi Franco e Chiccoli Fiorella cedono e vendono al Sig. Vicario Loris la totalità

delle quote partecipative nella Società AZIENDA AGRICOLA ROSSI dott. FRANCO – S.N.C.;

b) il sig. Vicario Loris, quale unico socio, a seguito della cessione di quote, della Società Azienda Agricola Rossi dott. Franco – S.n.c. stabilisce, tra l'altro, di modificare la ragione sociale in SOCIETÀ AGRICOLA VICARIO LORIS S.N.C. con sede legale in Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco;

2) è stato specificato che il referente IPPC per l'impianto di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, è il sig. Vicario Loris;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere:

1) alla presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011, come volturata e modificata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2137 del 13 novembre 2014;

2) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale consistente nella sostituzione della Tabella 1, dell'Allegato C, al decreto n. 1887/2011, relativa ai soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo;

DECRETA

Si prende atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011, come volturata e modificata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 2137 del 13 novembre 2014, dalla Società AZIENDA AGRICOLA ROSSI dott. FRANCO – S.N.C. alla SOCIETÀ AGRICOLA VICARIO LORIS S.N.C. con sede legale nel Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, identificata dal codice fiscale n. 01417750302.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. La Tabella 1, dell'Allegato C, al decreto n. 1887 del 13 ottobre 2011, come sostituita dal decreto del Direttore del servizio competente n. 2137 del 13 novembre 2014, viene sostituita dalla seguente:

Tab. 1 – Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Società Agricola Vicario Loris S.n.c.	Vicario Loris
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione FVG
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento di UDINE

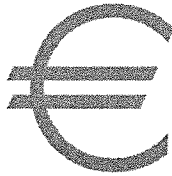
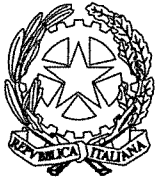
Art. 2 – Disposizioni finali

- 1.** Il presente decreto è trasmesso alla Società Agricola Vicario Loris S.n.c., al Comune di Fagagna, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", alla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato "Centrale Friuli", al CAFC S.p.A. e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
- 2.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
- 3.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for direct payment to concessionary]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

CREDITO COOPERATIVO FRIULI SC

AGENZIA/UFFICIO **FILIALE DI FELETTO** PROV. **UD**
PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE **SOCIETA' AGRICOLA VICARIO LORIS SNC** NOME DATA DI NASCITA
 SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE **FAGAGNA** PROV. **UD** CODICE FISCALE **0 1 4 1 7 7 5 0 3 0 2**
 giorno mese anno

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA
 SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV. CODICE FISCALE
 giorno mese anno

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE **T I 8** 7. COD. TERRITORIALE (*) 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE **P A** 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
 codice sub. codice (*) Anno Numero

11. CODICE TRIBUTO **4 5 6 T** 12. DESCRIZIONE (*) **IMPOSTA DI BOLLO** 13. IMPORTO **1 6 0 0** 14. COD. DESTINATARIO

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO **1 6 0 0**

EURO (lettere)

SEDICI/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO
(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA					CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mese	anno		AZIENDA	CAB/SPORTELLO	
3	0	0	4	2	0	1 5
					07085	64301

CREDITO COOPERATIVO FRIULI S.c.
Filiale di FELETTO UMBERTO (UD)

30 APR. 2015

PAGATO



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giuliana 75/1

STINQ - UD/AIA/49

Decreto n. 2137

Trieste, 13 NOV. 2014

Voltura e modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 1887 del 13 ottobre 2011, relativa all'esercizio dell'installazione di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Fagagna (UD).

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto dell'Azienda Nizzetto Maurizio di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito nel Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, 3, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Vista la nota del 29 agosto 2014, acquisita dal Servizio competente in data 5 settembre 2014, con protocollo n. 25048, con la quale il sig. Rossi Franco, legale rappresentante

dell'AZIENDA AGRICOLA ROSSI DOTT. FRANCO – S.N.C. con sede legale in Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, in qualità di proprietario dell'impianto avicolo sito nel Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, per il cui esercizio è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale n. 1887/2011:

1) ha chiesto di volturare, a favore dell'Azienda Agricola Rossi dott. Franco – S.n.c., la citata autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011;

2) ha dichiarato che nulla è variato riguardo l'attività autorizzata con il provvedimento di AIA sopra richiamato e alle tecnologie impiegate rispetto a quanto dichiarato nella documentazione a suo tempo inviata e agli atti dell'Amministrazione precedente;

Vista la nota del 27 gennaio 2014, con la quale il sig. Nizzetto Maurizio, titolare dell'Azienda agricola omonima, ha comunicato di aver cessato, in data 27 gennaio 2014, l'attività di allevamento intensivo di pollame presso il citato impianto di Fagagna (UD);

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere:

- alla voltura dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011;

- alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale consistente nella sostituzione della Tabella 1, dell'Allegato C, al decreto n. 1887/2011, relativa ai soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo;

DECRETA

E' volturata, a favore dell'AZIENDA AGRICOLA ROSSI DOTT. FRANCO – S.N.C. con sede legale nel Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, identificata dal codice fiscale 01417750302, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 1887 del 13 ottobre 2011.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. La Tabella 1, dell'Allegato C, al decreto n. 1887 del 13 ottobre 2011, viene sostituita dalla seguente:

Tab. 1 – Responsabilità


Soggetti		Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Azienda Agricola Rossi dott. Franco S.n.c.	Rossi Franco
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione FVG
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento di UDINE

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso in originale all'Azienda Agricola Rossi dott. Franco – S.n.c., Copia del decreto stesso è inviata, al Comune di Fagagna, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", alla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato "Centrale Friuli", al CAFC S.p.A. e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 1887

STINQ - UD/AIA/49

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

Ditta NIZZETTO MAURIZIO

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e

l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la delibera di giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1246 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione preliminare";

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Vista la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo

perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare;

Vista l'autorizzazione del Comune di Fagagna n. 15688 del 22 ottobre 2007, con la quale il sig. Nizzetto Maurizio, titolare dell'azienda agricola omonima, è stato autorizzato, per quattro anni, ad effettuare lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento adibito all'allevamento di polli;

Visto il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 marzo 2007;

Vista la domanda del 16 marzo 2007, con la quale la Ditta NIZZETTO MAURIZIO con sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005, sito in Comune di Fagagna (UD) via Caporiacco, 3;

Vista la nota prot. n. ALP.10-14221-UD/AIA/49 del 2 maggio 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Ditta;

Vista la nota prot. n. ALP.10-14241-UD/AIA/49 del 2 maggio 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Fagagna, alla Provincia di Udine – Servizio risorse idriche e Servizio risorse ambientali, ad ARPA FVG ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli, la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta;

Considerato che la Ditta ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 11 maggio 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

Atteso che in data 1 dicembre 2008 è pervenuta la Dichiarazione del Gestore dell'impianto asseverata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Spilimbergo e la quietanza riguardante il pagamento dell'attività istruttoria;

Visto il Verbale della prima seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 26 febbraio 2009, dal quale risulta che:

- il consulente tecnico della Ditta fa una breve descrizione dell'attività svolta presso lo stabilimento di Fagagna (UD) via Caporiacco, 3;
- il rappresentante del CAFC S.p.a. ricorda che la partecipazione avviene in virtù della Convenzione fra AATO Centrale Friuli e CAFC S.p.a. (artt. 16 e 17 l.r. 13/2005) e che la competenza riguarda solo lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 2009/23696 del 16

febbraio 2009, con la quale la provincia di Udine chiede documentazione integrativa;

- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 1498/2009/TS/GRI/107 del 9 febbraio 2009, con la quale ARPA FVG chiede integrazioni documentali;

- il rappresentante dell'ARPA osserva che dovranno essere verificate le distanze di rispetto delle condutture di acqua potabile dalle vasche Imhoff e dal pozzo perdente secondo le indicazioni della delibera interministeriale del 4 febbraio 1977, richiamata dal vigente Piano generale per il risanamento delle acque;

- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 20 del 8 gennaio 2009, con la quale l'AATO Centrale Friuli comunica che il rilascio di un'eventuale autorizzazione allo scarico in fognatura è di competenza del CAFC S.p.a., gestore del segmento idrico relativo alla fognatura e depurazione nel Comune di Fagagna, sulla base del regolamento di fognatura vigente;

- il rappresentante del CAFC S.p.a. fa presente l'obbligo del collegamento alla rete fognaria comunale se esistente e in base al regolamento di fognatura comunale e chiede pertanto alla Ditta di verificare tale circostanza;

- la Conferenza di servizi dà seguito, relativamente alle problematiche sollevate, ad approfondita discussione;

- la Conferenza di servizi chiede alla Ditta di ripresentare la documentazione AIA sulla base delle richieste formulate;

Conclusioni

- la Conferenza di servizi ritiene di chiedere alla Ditta di presentare la documentazione AIA sopra menzionata, in numero di 7 copie, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del verbale della Conferenza stessa;

- la Conferenza di servizi ritiene di sospendere il procedimento in attesa di ricevere la documentazione richiesta;

Viste le note prot. n. ALP.10-6576-UD/AIA/49 del 4 marzo 2009 e prot. n. ALP.10-8555-UD/AIA/49 del 24 marzo 2009, con le quali il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Fagagna, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", all'AATO Centrale Friuli ed alla Ditta, il verbale della prima conferenza dei servizi e le note di richiesta integrazioni;

Vista la nota del 19 maggio 2009, con la quale la Ditta ha inviato le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi;

Vista la nota Prot. n. ALP.10-15736- UD/AIA/49 del 8 giugno 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Fagagna, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" ed all'AATO Centrale Friuli, le integrazioni documentali fornite dalla Ditta con la citata nota del 19 maggio 2009;

Preso atto della nota prot. n. 8907/2009/TS/GRI/107 del 20 agosto 2009, con la quale ARPA FVG ha trasmesso la relazione istruttoria, formulato osservazioni e chiesto chiarimenti;

Vista la nota prot. n. ALP.10-22848-UD/AIA/49 del 27 agosto 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso alla Ditta la citata nota dell'ARPA del 20 agosto 2009, chiedendole di rispondere alla richiesta di chiarimenti dell'Agenzia stessa;

Vista la nota del 27 settembre 2009, con la quale la Ditta ha inviato la documentazione comprendente i chiarimenti richiesti;

Vista la nota Prot. n. ALP.10-27588- UD/AIA/49 del 7 ottobre 2009, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Fagagna, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA FVG Dipartimento Provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", all'AATO Centrale Friuli e al CAFC S.p.a., la documentazione presentata dalla Ditta in data 27 settembre 2009;

Vista la nota prot. n. 2488/10/SA/PA/12 del 19 marzo 2010, con la quale ARPA FVG ha trasmesso l'istruttoria;

Visto il Verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 22 marzo 2010, dal quale risulta che:

- la Conferenza di servizi chiede al Comune di Fagagna di evidenziare eventuali criticità relativamente all'allevamento;

- il rappresentante del Comune non rileva particolari problematiche legate all'impianto e sottolinea che lo stesso è collocato lontano dai centri abitati e che neanche per l'adiacente ex casa del custode, pur essendo collocata sottovento, non risultano agli atti segnalazioni;

- dalla discussione fra i partecipanti alla Conferenza di servizi emerge che non risultano essere presenti i contenitori per lo stoccaggio degli effluenti palabili e non, così come previsto dal D.M. 7 aprile 2006;

Vista la nota prot. n. ALP.10-21942-UD/AIA/49 del 1 aprile 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Fagagna, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", all'AATO centrale Friuli ed alla Ditta, il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi;

Vista la nota del 22 aprile 2010, con la quale la Ditta ha inviato l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007;

Considerato che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

Vista la nota Prot. n. ALP.10-28959-UD/AIA/49 del 3 maggio 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Fagagna, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" ed all'AATO Centrale Friuli, le integrazioni di cui alla citata nota della Ditta datata 22 aprile 2010;

Considerato che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005, prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

Vista la nota prot. ALP.10-57701-UD/AIA/49 del 29 settembre 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso sotto forma di bozza, al Comune di Fagagna, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

Preso atto che non è pervenuta, da parte degli Enti, nei termini di cui sopra, alcuna osservazione riguardo la bozza di autorizzazione integrata ambientale trasmessa dal Servizio competente;

Vista la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come si seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di Fagagna (UD), via Caporiacco, 3, da parte della Ditta NIZZETTO MAURIZIO con sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano.

Art. 2 - La presente autorizzazione integrata ambientale sostituisce l'autorizzazione del Comune di Fagagna allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici n. 15688 del 22 ottobre 2007.

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Ditta applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - La Ditta adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 6 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7 - Qualora la Ditta intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 - La Ditta, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 9 - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 10 - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 11 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 12 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

Art. 13 - La Ditta provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e

6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 15 - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 17 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 18 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **13 OTT. 2011**



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ing. Pierpaolo Gubertini



ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI		STATO DI ATTUAZIONE ¹	NOTE	
pBuone pratiche agricole come BAT.	1.1. Buone pratiche di allevamento	Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	Applicata	
		Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	Applicata	
		Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	Applicata	Attuazione di misure di prevenzione
		Programma di manutenzione degli impianti	Applicata	
		Interventi sulle strutture di servizio	Applicata	
		Pianificazione delle attività	Applicata	



¹ APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

	1.2 Riduzione dei consumi d'acqua	Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	Applicata	
		Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	Applicata	
		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile.	Applicata	Misuratore consumi in fase di installazione
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	Applicata	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	Applicata	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	Non pertinente	Trattasi di cisterne interne all'allevamento

1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	Applicata	
	Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	Applicata	
	Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	Applicata	
	Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	Applicata	Movimentatori d' aria interni
	Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	Applicata	
	Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	Applicata	
	Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	Applicata	
	Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	Applicata	
	Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	Applicata	Parzialmente

		Adozione di programmi luce	Applicata	
		Utilizzo di lampade a fluorescenza	Applicata	
	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	Applicata	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	Non Applicata	Utilizzo criteri tabellari DPGR 0295/Pres. Dd 27/10/2008
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	Applicata	
		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	Applicata	
		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	Applicata	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	Applicata	

2 Tecniche nutrizionali come BAT	2.1 Alimentazione per fasi	Applicata	
	2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire un ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali	Applicata	
	2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	Applicata	
	2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	Applicata	
	2.5 Integrazione della dieta con altri additivi	Applicata	
3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri 4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco		
	4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	Applicata	
5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti		NON PERTINENTE	Trattasi di lettiera di allevamento

6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche		
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione		
	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	Applicata	
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	Non applicata	Distribuzione ai sensi del DPRG 0295/Pres. Del 27/10/2008
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	Non applicata	Distribuzione ai sensi del DPRG 0295/Pres. Del 27/10/2008
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	Non applicata	Distribuzione ai sensi del DPRG 0295/Pres. Del 27/10/2008
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile

7. BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	Applicata	Trattasi comunque di lettiere di allevamento, non di pollina

ALLEGATO B

Il gestore dell'impianto è tenuto ad adempiere alle seguenti prescrizioni:

- dovrà mantenere accessibile lo scarico per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione (pozzetto di prelievo);
- la pulizia dei manufatti, ovvero l'estrazione del fango e della crosta, dovrà essere effettuata periodicamente, in genere da una a quattro volte l'anno, ed il materiale dovrà essere smaltito nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Il gestore dell'impianto è tenuto inoltre ad adempiere, entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti.
- Se non presenti nell'impianto dovranno essere installati abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua;
- Se non presenti nell'impianto dovranno essere installati e mantenuti in efficienza dei contatori idrici per la registrazione dei consumi;
- nel caso la Ditta intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente.



ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.



RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	DITTA NIZZETTO MAURIZIO	NIZZETTO MAURIZIO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Udine

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)

1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc.)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			

1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Ditta dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Ditta dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n.3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; ⁽²⁾	3

⁽²⁾ Arpa comunicherà alla Ditta entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.



PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)

PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007



ZONA NON VULNERABILE										Sup- Aziendale		B.81					
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in conduzione diretta										1.125		N al campo		20.825			
disponibilità az. agr. Nizzetto Maurizio										8.81				N al campo utilizzabile			
quantità di lettieria disponibile da allevamento polli										5.65				2.995			
caratteristiche della unità omogenea										2.70							
caratteristiche della rotazione - tipo										0.46							
Altre superfici fuori rotazione										5.65							
coltivazione										2.70							
epoca di applicazione effluenti										8.35							
mais										1.978		parz.1		parz.2		tot.	
orzo										324				1.978			
soja														324			
N c										307						2.302	
precessioni culturali,										543							
meteorologia e suolo																	
fabbisogno azotato netto totale																236	
Gestione effluenti:										2.066						28.23	
mais										136						Verifica su N totale	
orzo										26						kg N/ha 444,44	
soja																kg N/ha 178,11	
Efficienza										161						kg N/ha -	
mais										0.60						Verifica su N effettivo	
orzo										0.60						kg N/ha 266,67	
soja										0.60						kg N/ha 105,67	
Intervento con concimazione chimica azolata																kg N/ha 203,40	
gestione concimazione chimica																Verifica su N effettivo	
mais										55,10						kg 274	
orzo										13,90						kg 311	
soja																kg 38	
EQUAZIONE DELL' AZOTO																kg N/ha 32,79	
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fo) + (Kc x Fc)																kg N/ha 32,79	
coltivazione																causale	
mais										1.978							
orzo										324							
soja																	
disponibilità residua										2.302							
Verifica di allevamento :Saldo quantità di lettieria disponibile da allevamento polli										963						17.838	
										mc.						N al campo	

ZONA NON VULNERABILE										Sup- Aziendale	
Tabella 3 - A Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione										15,99	
disponibilità in convenzione da az. agr. Paoli Alessandro										17,838	
quantità di lettiera disponibile da allevamento polli										N al campo utilizzabile kg. 2,764	
Caratteristiche della unità omogenea										8,13	
Caratteristiche della rotazione - tipo										5,43	
suoli irrigui - Comuni Alta Pianura										2,70	
maïs										67%	
orzo										33%	
soja										0%	
maïs										14,0	
orzo										6,00	
soja										-	
Altre superfici fuori rotazione										-	
coltivazione										-	
epoca di applicazione effluenti										8,13	
maïs										-	
primavera										-	
fabbisogno di N										lot.	
maïs										1.901	
orzo										324	
soja										-	
contributi di N da										2.225	
precessioni culturali,										-	
meteorologia e suolo										-	
fabbisogno azoto netto totale										230	
maïs										230	
orzo										-	
soja										-	
Gestione effluenti:										kg. N	
maïs										125	
orzo										22	
soja										146	
Efficienza										%	
maïs										0,60	
orzo										0,60	
soja										0,60	
Intervento con concimazione chimica azolata										totale N chimico utilizzabile	
gestione concimazione chimica										367	
maïs										359	
orzo										8	
soja										-	
EQUAZIONE DELL' AZOTO										Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Ko x Fo)	
coltivazione										kg	
maïs										1.901	
orzo										324	
soja										2.225	
disponibilità residua										-	
Verifica di allevamento: Saldo quantità di lettiera disponibile da allevamento polli										819	
Verifica di allevamento										15,163	

ZONA VULNERABILE											
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione									Sup- Aziendale		
											12,13
disponibilità in convenzione da az. agr. Mattiussi G.F.											
quantità di lettieri disponibili da allevamento polli											
caratteristiche della unità omogenea											
caratteristiche della rotazione - tipo											
Altre superfici fuori rotazione coltivazione											
epoca di applicazione effluenti											
fabbisogno di N	mais	kg N/l.			parz. 1	parz. 2	lot.	Verifica fabbisogni N			
	orzo	kg N/l.	25,00	2,268	348	2,268		kg N/ha	250,00		
								kg N/ha	120,00		
								kg N/ha			
								kg N/ha	2,616		
								kg N/ha			
								kg N/ha	328		
								kg N	2,287		
								kg N	1,680		
								kg N	322		
Gestione effluenti:	mais	conc.org.in presemina (mc/ha)	10,0	lettieri mc.	91	equiv. kg. N		kg N/ha	185,19		
	orzo	conc.org.in presemina (mc/ha)	6,0	lettieri mc.	17	equiv. kg. N		kg N/ha	111,11		
Efficienza				lettieri mc.		equiv. kg. N		kg N/ha	2,002		
				totale	108	Verifica su N effettivo		kg N/ha	111,11		
				%	0,60	kg N/ha		kg N/ha	66,67		
				%	0,60	kg N/ha		kg N/ha	100,34		
				%		totale N org.		kg N/ha	1,086		
Intervento con concimazione chimica azolata											
gestione concimazione chimica											
EQUAZIONE DELL' AZOTO											
$Y \times B = Nc + Nf + An + (Ko \times Fo) + (Kc \times Fc)$											
coltivazione	Y x B	Nc	Nf	An	Ko x Fo	Kc x Fc	saldo				
mais	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg				
orzo	2,268	341	109	590	1,008	1,011	1,011				
soia	348	109	189	193	75	75	75				
totale	2,616	450	778	1,201	1,201	1,086	1,086				
disponibilità residua											
Verifica di allevamento: Saldo quantità di lettieri disponibile da allevamento polli											
711 mc. N al campo											
13.161											

Tabella 3 - C		ZONA VULNERABILE		Sup - Aziendale		52,01		
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione		Az. agr. Zilli Giovanni		N al campo		13,161		
disponibilità in convenzione da quantità di lettieria disponibile da allevamento polli		mc.		711		N al campo utilizzabile kg. 8,483		
Caratteristiche della unità omogenea Caratteristiche della rotazione - tipo	suoli irrigui - Comuni Alla Pianura		sau (ha)		49,90			
	mais	69%	sau (ha)		30,94			
	frumento	10%	sau (ha)		7,99			
	soja	13%	sau (ha)		5,98			
Altre superfici fuori rotazione coltivazione	prato e altro		sau (ha)		4,99			
	mais	prec. mais	ha		30,94			
	frumento	prec. mais	ha		7,99			
	soja	prec. mais	ha		5,98			
epoca di applicazione effluenti	mais		totale		44,91			
	frumento	autunno	ha					
	soja	primavera	ha					
		primavera	ha					
fabbisogno di N	mais	kg N / l.	parz.1		parz.2		totale	Verifica fabbisogni N
	frumento	kg N / l.	10,829		10,829			kg N/ha 350,00
	soja	kg N / l.	1,598		1,598			kg N/ha 200,00
contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo	N c	kg/ha	-		-		12,427	
	An	kg/ha	1,477		-			
	N f	kg/ha	2,919		-			
fabbisogno azotato netto totale				1,442		1,442		kg N/ha 32,11
				10,985		10,985		kg N
Gestione effluenti:	mais	conc.org.in presemina (mc/ha)	12,0		371		equiv. kg. N	6,876
	frumento	conc.org.in presemina (mc/ha)	9,0		72		equiv. kg. N	1,332
	soja	conc.org.in presemina (mc/ha)	-		-		equiv. kg. N	166,67
Efficienza	mais		%		%			
	frumento		%		%			
	soja		%		%			
Intervento con concimazione chimica azotata				totale N org.		4,924		kg N/ha 109,65
gestione concimazione chimica				184,56		5,710		kg
				67,89		542		kg
						-		kg
				totale		6,253		kg N/ha 139,23
EQUAZIONE DELL' AZOTO		Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fo) + (Kc x Fc)						
tipo coltivazione	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fo	Kc x Fc	saldo	
mais	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	causale
frumento	10,829	1,018	-	2,011	4,125	5,710	-	
soja	1,598	263	-	519	799	542	-	
								192
								azolfissazione
disponibilità residua	totale	12,427	-	2,919	4,924	6,253	-	
Verifica di allevamento : Saldo quantità di lettieria disponibile da allevamento polli				mc.		267		N al campo 4,964

ZONA VULNERABILE									
Tabella 3 - D Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione					Sup-Aziendale				
disponibilità in convenzione da quantità di lettiera disponibile da allevamento polli					11,32				
Az. agr. Codarin Luciana					4,954				
caratteristiche della unità omogenea					267				
caratteristiche della rotazione - tipo					N al campo				
suoli non irrigui - Comuni Alta Pianura					10,26				
mais					8,16				
80%					10,00				
orzo					2,10				
20%					6,00				
frumento					-				
0%					-				
Altre superfici fuori rotazione					-				
coltivazione					-				
mais					-				
prec. mais					-				
orzo					-				
prec. mais					-				
frumento					-				
prec. mais					-				
coltivazione					-				
mais					-				
orzo					-				
frumento					-				
epoca di applicazione effluenti					-				
mais					-				
orzo					-				
frumento					-				
mais					-				
orzo					-				
frumento					-				
fabbisogno di N					-				
mais					-				
orzo					-				
soja					-				
N c					-				
An					-				
N f					-				
contributi di N da					-				
precessioni colturali,					-				
meteorologia e suolo					-				
fabbisogno azotato netto totale					-				
mais					-				
orzo					-				
frumento					-				
Gestione effluenti:					-				
mais					-				
orzo					-				
frumento					-				
Efficienza					-				
mais					-				
orzo					-				
frumento					-				
Intervento con concimazione chimica azotata					-				
gestione concimazione chimica					-				
mais					-				
orzo					-				
frumento					-				
EQUAZIONE DELL' AZOTO					-				
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fo) + (Kc x Fc)					-				
lavoro					-				
coltivazione					-				
mais					-				
orzo					-				
frumento					-				
disponibilità residua					-				
Verifica di allevamento :Saldo quantità di lettiera disponibile da allevamento polli					-				
N al campo utilizzabile					-				
kg.					-				

173 N al campo 3.209

ZONA VULNERABILE										
Tabella 3 - F Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione										
6,06 ettari										
disponibilità in convenzione da az. agr. Genero Ivano										
quantità di lettieria disponibile da allevamento polli										
caratteristiche della unità omogenea		suoli non iniqui - Comuni Alta Pianura		sau (ha)		5,75		N al campo		952
Caratteristiche della rotazione - tipo		mais		sau (ha)		5,75				N da effluenti zoot. Distribubile
				sau (ha)						kg.
Altre superfici fuori rotazione coltivazione		mais		sau (ha)						978
		prec. mais		ha		5,75		prod. unit. (t./ha)		10,0
		proc. mais		ha				prod. unit. (t./ha)		
		prec. mais		ha				prod. unit. (t./ha)		
epoca di applicazione effluenti		mais		totale		5,75				
				primavera						
fabbisogno di N		mais		kg N		25,00		parz.1		1.438
				kg N				parz.2		1.438
				kg N				tot.		1.438
				kg N						Verifica fabbisogni N
				kg N						kg N/ha
				kg N						250,00
Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo		N c		kg/ha		40				
		An		kg/ha		65				
		N f		kg/ha				1.438		
fabbisogno azotato netto totale		mais		kg N		144				144
				kg N		1.294				1.294
Gestione effluenti:		mais		conc.org.in presenina (mc/ha)		9,0		lettiera mc.		52
								lettiera mc.		
								lettiera mc.		
				totale		0,60		equiv. kg. N		52
				%				equiv. kg. N		
				%				equiv. kg. N		
				%				equiv. kg. N		
Efficienza		mais						Verifica su N effettivo		575
								kg N/ha		100,00
								kg N/ha		
								kg N/ha		
								kg N/ha		100,00
								kg N/ha		25,00
Intervento con concimazione chimica azolata		mais		kg/ha		125,00		Verifica su N totale		958
gestione concimazione chimica		orzo		kg/ha				kg N/ha		
		soja		kg/ha				kg N/ha		
		copertura		kg/ha				kg N/ha		
		levata		kg/ha				kg N/ha		
		presenina		kg/ha				kg N/ha		
EQUAZIONE DELL' AZOTO		Y x B = NC + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fc)		totale		719		Verifica su N effettivo		719
lipo		Y x B		NC		kg		Kc x Fc		kg
coltivazione		kg		kg		kg		kg		kg
mais		1.438		230		374		719		causale
disponibilità residua		totale		230		374		719		719
Verifica di allevamento: saldo quantità di lettieria disponibile da allevamento polli				mc.		0		N al campo		7

TABELLA 4 RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	vulnerabilità zone	SUPERFICI (ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE						Tipologia effluenti utilizzata		
		CATASTALE	SAU	MAIS	ORZO	FRUMENTO	SOJA	Altro	Liquame /separato suini (mc)	effluenti avicoli polli da carne	totale	
Nizzello Maurizio	no	8,81	8,81	5,65	2,70	-	-	0,46	-	161	161	
Paoli Alessandro	no	15,99	8,13	5,43	2,70	-	-	-	-	146	146	
Parziale Z. NON V.N.	si	24,80	16,94	11,08	5,40	-	-	0,46	-	308	308	
Mattiusi GF	si	12,13	11,97	9,07	2,90	-	-	-	-	108	108	
Zilli Giovanni	si	52,01	49,90	30,94	7,99	-	-	4,99	-	443	443	
Codarin Luciana	si	11,32	10,26	8,16	2,10	-	-	-	-	94	94	
Collini Felice	si	16,37	13,28	12,19	-	-	-	1,09	-	122	122	
Genero Ivano	si	6,06	5,75	6,75	-	-	-	-	-	52	52	
Parziale Z.V.N.	si	97,89	91,16	66,11	12,99	-	-	6,08	-	819	819	
totale		122,69	108,10	77,19	18,39	5,98	5,54	1,127	mc.	1.127	0	
									scarto	%	0,03	

VERIFICHE

GESTORE	vulnerabilità zone	SAU ettari	N da effluenti zootecnici spandibile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto organico efficiente		percentuale efficienza
					unitari (kg)	complessivi (kg)	unitari (kg)	complessivi (kg)	
Nizzello Maurizio	no	8,81	2.995	2.066	339	2.987	203	1.792	60,00
Paoli Alessandro	no	8,13	2.764	1.994	334	2.713	200	1.626	60,00
Parziale Z. NON V.N.	si	16,94	5.760	4.060	5.699	2.002	100	3.420	60,00
Mattiusi GF	si	11,97	2.035	2.287	167	2.002	99	1.201	60,00
Zilli Giovanni	si	49,90	8.403	10.985	164	8.207	102	4.924	60,00
Codarin Luciana	si	10,26	1.744	2.631	170	1.744	102	1.047	60,00
Collini Felice	si	13,28	2.258	2.743	170	2.257	102	1.354	60,00
Genero Ivano	si	5,75	978	1.294	167	958	100	575	60,00
Parziale Z.V.N.	si	91,16	15.497	20.139	15.169	15.169	100	9.102	60,00
totali		108,10	21.287	24.199	20.868,65	20.868,65		12.521,19	60,00

EQUAZIONE DELL' AZOTO

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fo	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note
Nizzello Maurizio	8,81	2.302	-	307	543	1.792	274	-	molivazione scarto
Paoli Alessandro	8,13	2.225	298	-	528	1.628	367	-	
Mattiusi GF	11,97	2.616	450	-	778	1.201	1.086	-	
Zilli Giovanni	49,90	12.427	1.477	-	2.919	4.924	6.253	192	azotofissazione
Codarin Luciana	10,26	3.108	369	-	667	1.047	1.784	-	
Collini Felice	13,28	3.048	488	-	792	1.354	1.388	-	
Genero Ivano	5,75	1.438	230	-	374	575	719	-	
totali	108,10	27.162	3.639	-	6.601	12.521	11.870	192	azotofissazione

ORDINE DOTTORI AGRICOLI E DOTTORI
 Dott. Agr.
 PORTOLAN
 MARIO
 N. 75